



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 65 del 20 settembre 2023

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI
E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA:**

“Famiglia, politiche sociali e lavoro”

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 38 - Rinnovo della convenzione di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 276 del 2003, in materia di coperture sociali e inserimento di dei lavoratori svantaggiati.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

il Consorzio Sociale Sintesi, con la Cooperativa Sociale Call.it, è titolare delle tre convenzioni regionali Sicilia, Lazio e Campania sottoscritte da WindTre S.p.A. ai sensi ex art. 14 del d.lgs. n. 276 del 2003 per l'inserimento al lavoro dei soggetti disabili iscritti alle liste di collocamento mirato;

considerato che:

in attuazione di queste convenzioni, e del contratto stipulato fra le due società, sono assunti 330 lavoratori fra quote d'obbligo di riserva e tutor di cui 202 a Palermo, fra quote d'obbligo (151) e tutor (51);

il contratto prevede altre attività operative, non in convenzione, con l'impegno di ulteriori 48 lavoratori assunti per attività di call center su Palermo e Napoli per un totale di 378 unità lavorative, di cui 321 sono disabili o lavoratori svantaggiati;

il rinnovo e la stipula delle convenzioni si basa su un contratto rinnovato a fine 2019 ed in scadenza al dicembre 2023 con l'obbligo da parte di Windtre S.p.A. di indicare entro il 30 giugno 2023 la volontà del rinnovo e ad oggi, nonostante solleciti, nessuna comunicazione è stata fatta in merito;

durante un incontro tenutosi il 17 maggio 2023 presso l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro pare sia emersa la volontà da parte di WindTre S.p.A. di non rinnovare il contratto con il Consorzio Sociale Sintesi per il tramite della Cooperativa Sociale Call.it e la possibilità, non prevista dalla convenzione, di passaggio della convenzione stessa ad altra cooperativa nonostante non siano state addebitate, negli anni, contestazioni sulle attività svolte;

nel momento dell'eventuale mancato rinnovo della convenzione WindTre S.p.A. è obbligata, dalla clausola sociale, all'assunzione di tutte le quote

./..

d'obbligo di riserva delle tre convenzioni regionali ivi compresa quella siciliana mentre un contenzioso si aprirebbe relativamente alle figure dei tutor (solo per quelli della convenzione regionale del Lazio è prevista la clausola sociale dell'assunzione) e per coloro che, fuori convenzione, assicurano attività di call center;

per conoscere:

quali atti amministrativi siano stati posti in essere nei confronti di WindTre S.p.A. affinché garantisca l'assunzione nella propria struttura aziendale del personale disabile di cui alla convenzione;

se l'Amministrazione regionale abbia formulato il diniego alla richiesta di WindTre S.p.A, illegittima per quanto previsto dalla convenzione, di rinnovare la medesima convenzione con altro soggetto di cooperazione sociale in sostituzione della cooperativa Sociale Call.it;

se, infine, si intenda prorogare la convenzione in essere di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 276 del 2003 qualora vi sia la richiesta da parte di WindTre S.p.A..

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(21 giugno 2023)

CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE -
CATANZARO - SAFINA - SPADA - VENEZIA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 32031 del 9 agosto 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 413 - Chiarimenti in merito alle iniziative regionali di politica attiva del lavoro finalizzate all'inclusione sociale e al contrasto alla povertà.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, premesso che:

con D.L. n. 4 del 2019, convertito con legge n. 26 del 2019, è stato introdotto, quale misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, il Reddito di cittadinanza (RdC);

con la legge 29 dicembre 2022, n. 197 - bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 - sono state introdotte rilevanti modifiche alla disciplina del RdC;

in particolare, la citata legge ha stabilito che, nelle more di un'organica riforma delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, la misura del RdC, per i nuclei familiari in cui non siano presenti componenti anziani maggiori di 60 anni, disabili, o minori, verrà riconosciuta nel limite massimo di 7 mensilità (cfr. art. 1, comma 313);

inoltre, la medesima legge di bilancio 2023, ha disposto l'abrogazione delle norme regolanti il RdC, a decorrere dal 1° gennaio 2024;

con successivo D.L. n. 48 del 2023 (c.d. Decreto Lavoro) convertito con legge n. 85 del 2023, il Governo nazionale ha varato le nuove misure di sostegno economico e inclusione sociale prevedendo a favore dei soggetti considerati occupabili, lo strumento del Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL), un aiuto temporaneo della durata massima di 12 mesi, dell'importo fisso di euro 350,00 la cui erogazione è condizionata alla partecipazione a corsi di formazione o a progetti utili alla collettività (PUC);

considerato che:

per effetto delle citate modifiche introdotte, migliaia di nuclei familiari, in condizione di povertà, in cui non sono presenti anziani maggiori di 60 anni, disabili, o minori verranno privati, già a far data dal mese di agosto 2023, di

./..

qualsiasi contributo monetario che gli permetta di condurre un'esistenza dignitosa;

inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2024, agli stessi soggetti, verrà erogato un aiuto temporaneo di appena 350 euro senza più il rimborso delle rate del mutuo o del canone di locazione per chi vive in affitto; importo certamente non adeguato a soddisfare gli effettivi bisogni ordinari dell'individuo;

i dati sulla disoccupazione e sulla povertà in Sicilia sono drammatici e confermano l'esistenza di una vera e propria emergenza sociale che verrà sicuramente acuita per effetto degli interventi normativi che hanno decretato l'interruzione dell'erogazione del RdC;

in base all'ultimo rapporto Eurostat, la Sicilia ha un tasso di occupazione di appena il 41 % ed è tra le cinque regioni europee che registrano i dati peggiori insieme a Campania, Calabria, Puglia;

uno dei più rilevanti strumenti finalizzati al reinserimento sociale è rappresentato dal piano GOL 'Garanzia di occupabilità dei lavoratori' consistente in un insieme di interventi e di investimenti indirizzati alle politiche attive per il lavoro, finanziato con fondi del Recovery fund, che ha come scopo precipuo il contrasto alla disoccupazione e garantisce anche formazione e assistenza a chi ha perso il lavoro e/o sta cercando un impiego;

il programma GOL prevede una serie di servizi per l'inserimento o il reinserimento lavorativo e la qualificazione o riqualificazione professionale di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, disabili, donne, giovani, over 50 e altre categorie svantaggiate;

il GOL è un progetto complesso che richiede il raggiungimento di determinati obiettivi entro tempi stabiliti e le Regioni hanno la competenza sulla realizzazione dei piani attuativi a pena della perdita dei finanziamenti previsti dal PNRR;

con deliberazione della Giunta di Governo regionale n. 83 del 24 febbraio 2022 è stato approvato il Piano Attuativo Regionale del Programma per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

ad oggi, tuttavia, nella nostra Regione, si registrano gravi ritardi per l'attuazione del programma GOL non risultando ancora avviati i corsi di formazione;

./..

alle Regioni spetta, ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, il compito di attuare, nel rispetto delle leggi, le politiche sociali di contrasto alla povertà e di inclusione sociale;

ai sensi dell'art. 17 lett. f) dello Statuto della Regione Siciliana, entro i limiti dei principi ed interessi generali cui si informa la legislazione dello Stato, è attribuita la competenza in merito alla legislazione sociale: rapporti di lavoro, previdenza ed assistenza sociale, osservando i minimi stabiliti dalle leggi dello Stato;

per sapere:

quali iniziative di competenza intendano porre in essere per fronteggiare l'imminente interruzione dell'erogazione del reddito di cittadinanza ad un'ampia platea di percettori già a far data dal mese di agosto 2023;

quale attività di programmazione per le politiche attive del lavoro intendano attuare per fronteggiare la crisi sociale ed occupazionale;

lo stato dell'arte del Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del PNRR e le previsioni sul raggiungimento dei target imposti.

(23 giugno 2023)

SCHILLACI - SUNSERI - CAMPO -
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. -
CIMINNISI - GILISTRO - CAMBIANO -
VARRICA - ARDIZZONE

- Con nota prot. n. 31979 del 9 agosto 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 40 - Realizzazione di centri diurni educativi integrati, rivolti a giovani con fragilità educative e complicità psicologiche e psichiatriche.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per la salute e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

l'art. 3 della l.r. 9 maggio 1986, n. 22, e successive modificazioni prevede - fra gli interventi socio-assistenziali che vengono attuati attraverso una rete di servizi prevalentemente aperti, di servizi domiciliari, nonché di prestazioni a carattere economico - i centri diurni di assistenza e di incontro per minori, inabili ed anziani;

una quota sempre crescente di adolescenti manifesta forme di disagio e gravi sofferenze psicologiche che risultano in crescita negli ultimi anni e che si sono acuitizzate nel corso della pandemia; per tali ragioni tutti i servizi per l'età evolutiva sono alle prese con un eccezionale numero di richieste di intervento, alcune delle quali molto preoccupanti per la natura delle manifestazioni sintomatiche;

in particolare, si registrano: +84% accessi al Pronto soccorso in 9 regioni italiane negli ultimi due anni; +147% minacce di suicidi; +115% casi di depressione e comportamenti autolesivi; +78,4% disturbi del comportamento alimentare; a questi dati si aggiungono i conflitti fra genitori e figli, i casi di abbandono scolastico e allontanamento dalla vita sociale, nonché tante altre manifestazioni di sofferenza psichica adolescenziale;

in occasione del XXIV Congresso nazionale della Società italiana di Neuro-Psico-Farmacologia (Sinpf), che si è svolto a Milano e Venezia 2023, gli psichiatri fra le diverse criticità hanno evidenziato l'abuso - da parte di 1 giovanissimo su 10 - di psicofarmaci, di farmaci per il sonno, dietetici e per l'aumento dell'attenzione;

nel nostro Paese la rete dei servizi per la salute mentale vede il Dipartimento di salute mentale (DSM) come l'insieme delle strutture e dei servizi che hanno il compito di farsi carico della domanda legata alla cura, all'assistenza e alla tutela della salute mentale nell'ambito del territorio definito dall'Azienda sanitaria;

./..

il DSM è dotato dei seguenti servizi: servizi per l'assistenza diurni (i Centri di Salute Mentale); servizi semiresidenziali (i Centri Diurni); servizi residenziali (Strutture residenziali distinte in residenze terapeutico-riabilitative e socio-riabilitative); servizi ospedalieri (i Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura e i Day Hospital);

in Sicilia con il D.A. 27 aprile 2012 (pubblicato sulla GURS n. 24 del 15 giugno 2012) è stato approvato il 'Piano Strategico per la salute mentale', coerentemente a quanto previsto in materia dal Piano della salute 2011-2013;

il Centro diurno (CD) è una struttura semiresidenziale con funzioni terapeutico-riabilitative, collocata nel territorio;

nel contesto delle politiche sociali rivolte ai minori, la Regione siciliana nell'ambito della programmazione extraregionale (es. FSC e PO FESR 2020/24) ha previsto il finanziamento destinato a centri diurni per minori;

in riferimento ai disagi vissuti dai più giovani, in Italia si sono attivati progetti sperimentali, di natura pedagogica, come quello avviato dal Comune di Gallarate (in collaborazione con i servizi Sociali e di Tutela del Comune e dei quattro Istituti comprensivi), che vede la realizzazione di un Centro diurno educativo integrato che accoglie preadolescenti e adolescenti con fragilità educative - su segnalazione di servizi sociali ed educativi - e minori e neomaggiorenni che presentano difficoltà comprese nello spettro delle complicanze psicologico/psichiatriche, offrendo loro percorsi personalizzati all'interno di attività prevalentemente svolte in piccoli gruppi;

il progetto di cui sopra è improntato sull'offerta di servizi pedagogici e accoglie in maggioranza soggetti provenienti dalla fascia della povertà educativa con al proprio interno una sorta di 'cellula' o più semplicemente di 'modulo' specialistico dedicato alle problematiche psichiatriche: in questo modo le ragazze e i ragazzi partecipanti al progetto sono di fatto inseriti ed integrati in una programmazione educativa più ampia che vede coinvolti altri adolescenti che non presentano le medesime problematiche;

i progetti in questione vedono fra le attività:
a) lavoro integrato con servizi territoriali,

./..

scuole e famiglie, seguendo un metodo di intervento multidimensionale (educativo, psicologico/psichiatrico e dove il caso assistenziale);

b) attività pratiche laboratoriali e di accompagnamento educativo;

c) uscite educative (più giorni/settimane nel periodo estivo), quali ad esempio i progetti Avventura-Natura;

d) interventi di consulenza e supporto alle scuole e alle famiglie, in particolare riguardo ai casi problematici su segnalazione di Servizi sociali comunali, Servizio Tutela Minori, Istituti Scolastici, di Enti sportivi e/o creativi-ricreativi (oratori, associazioni, ecc.) e direttamente da parte delle famiglie;

considerato che:

anche in Sicilia è in corso un analogo progetto, denominato 'Giovani al centro', il quale coinvolge 180 giovani tra a Catania, Messina e Palermo, con l'obiettivo di sperimentare un modello di presa in carico e reintegrazione sociale per i minori autori di reato e affetti da disagi psichiatrici;

tali esperienze, caratterizzate da un approccio integrato, possono segnare un cambiamento nell'affrontare le condizioni di disagio giovanile e diventare la prassi nell'ambito delle politiche sociali regionali;

per conoscere se non intendano prevedere, nell'ambito della programmazione in materia, la realizzazione - anche in forma sperimentale - di centri diurni educativi integrati rivolti a preadolescenti e adolescenti con fragilità educative, nonché complicità psicologiche e psichiatriche.

(28 giugno 2023)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 32033 del 9 agosto 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 426 - Chiarimenti in merito all'assunzione dei centralinisti telefonici non vedenti presso le Amministrazioni regionali.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

la l. 14 luglio 1957, n. 594 disciplina il collocamento obbligatorio dei centralinisti telefonici non vedenti, nonché l'istituzione di un albo professionale nazionale articolato a livello regionale;

la l.r. 7 maggio 1976, n. 60, norma il collocamento obbligatorio dei centralinisti telefonici non vedenti della Regione siciliana;

la l. 12 maggio 1999, n. 68, ha come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro;

la l.r. 5 aprile 2022, n. 5, modifica le norme per l'accesso al lavoro dei non vedenti e dei disabili, obbligando l'Amministrazione della Regione, gli enti pubblici e le aziende dalla stessa dipendenti, vigilati o controllati nonché gli enti locali della Regione ad assumere almeno un soggetto privo della vista, qualora gli stessi siano dotati di centralino telefonico;

le graduatorie degli aventi diritto sono aggiornate trimestralmente dai Centri per l'impiego competenti territorialmente;

a livello regionale i soggetti iscritti in graduatoria sono in numero inferiore rispetto alle possibilità di impiego degli stessi e nella graduatoria del Centro per l'impiego di Catania sono iscritti in 28 unità aventi diritto;

considerato che:

il centralino telefonico è presente nella stragrande maggioranza delle Amministrazioni pubbliche regionali ed in particolar modo nei Comuni;

il 51 per cento dei posti di lavoro presenti al centralino telefonico deve essere riservato agli operatori privi della vista in possesso di

./..

abilitazione professionale;

l'assunzione del centralinista telefonico non vedente consegue alla sola presenza del centralino, a prescindere dalla sua effettiva utilizzazione e il datore inadempiente è tenuto a risarcire il danno subito dal lavoratore non assunto tempestivamente;

i datori di lavoro pubblici sono tenuti ad assumere, per ogni ufficio, sede o stabilimento dotati di centralino telefonico, un soggetto privo della vista iscritto all'albo professionale anche in deroga a disposizioni che limitano le assunzioni;

la normativa in tema di inserimento dei disabili è spesso disapplicata dalla Pubblica Amministrazione che, invece, dovrebbe dare il buon esempio;

per sapere:

se non ritengano necessario effettuare una ricognizione di tutte le Amministrazioni pubbliche dotate di centralino telefonico per accelerare il processo assunzionale;

quali iniziative intendano adottare per facilitare l'assunzione di tutti i soggetti privi di vista aventi diritto presso l'Amministrazione della Regione siciliana, gli enti pubblici e le aziende dalla stessa dipendenti, vigilati o controllati nonché gli enti locali della Regione.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(30 giugno 2023)

MARANO - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -
DI PAOLA - DE LUCA A. - CIMINNISI - GILISTRO -
CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

- Con nota prot. n. 32020 del 9 agosto 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

- Con nota prot. n. 5041 del 29 agosto 2023, l'Assessore per la famiglia, ai sensi dell'art. 140, comma 5 Reg. int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 444 - Chiarimenti in merito alla circolare esplicativa del Dipartimento Famiglia - Servizio 7 - sulla assegnazione di ore di Sostegno/Asacom in favore degli alunni con disabilità.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

la figura dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione (Asacom) è prevista dall'art. 13, comma 3, della legge n. 104 del 1992 e successive modificazioni, ed ha vari compiti, indispensabili per permettere agli studenti con disabilità di vivere pienamente l'esperienza e l'inclusione scolastica;

all'assistente per l'autonomia e la comunicazione competono compiti specifici che lo differenziano dall'insegnante di sostegno, con cui deve però cooperare in sinergia, secondo gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (PEI), di cui all'art. 14, comma 2, legge n. 328 del 2000 e successive modificazioni;

l'articolo 6 della legge regionale n. 24 del 2016 e successive modificazioni, ha disposto che il servizio Asacom (svolto dalle ex Province regionali ai sensi dell'art. 27 l. r. n. 15 del 2015 e successive modificazioni) è attratto alle competenze della Regione, Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, e che è delegata alle Città metropolitane e ai liberi Consorzi comunali la competenza a fornire il servizio stesso;

considerato che:

con nota prot. Servizio 7/n. 17194 del 03/05/2023 l'Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro - Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali - Servizio 7 'fragilità a povertà' ha diramato una circolare esplicativa contenente delle indicazioni per ovviare alla 'criticità attinente alla sovrapposizione delle ore di sostegno e delle ore di assistenza all'Autonomia ed alla Comunicazione';

tale nota sembrerebbe suggerire l'adozione del principio 'dell'accomodamento ragionevole' che mal si concilia con l'indicazione espressa dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) che

./..

determina le esigenze di ogni studente con disabilità confluenti nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) e, che invece, potrebbe rilevarsi un criterio altamente restrittivo sull'efficienza del servizio, in quanto per determinati utenti fragili potrebbe essere necessario l'impiego contestuale di diverse figure professionali con competenze specifiche non sovrapponibili e interscambiabili;

tale orientamento determinerebbe la compressione del diritto degli alunni delle scuole ad usufruire di un servizio fondamentale volto precipuamente a realizzare l'integrazione ed a sviluppare le potenzialità dell'alunno con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione;

per sapere se siano a conoscenza della situazione evidenziata e se non ritengano opportuno intervenire con urgenza per chiarire la portata applicativa della circolare adottando ogni misura e atto possibile allo scopo di garantire la piena integrazione degli studenti con disabilità, tutelando così il diritto all'istruzione di questi studenti più fragili.

(11 luglio 2023)

SCHILLACI - SUNSERI - CAMPO -
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. -
CIMINNISI - GILISTRO - CAMBIANO -
VARRICA - ARDIZZONE

- Con nota prot. n. 33000 del 25 agosto 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 48 - Intendimenti del Governo in merito all'attuazione di misure urgenti volte alla tutela dei lavoratori sul rischio legato ai danni da calore.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per la salute, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

il Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81, indica tra gli obblighi del datore di lavoro quello di valutare 'tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori', compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari';

l'articolo 2087 del Codice Civile dispone che l'imprenditore è tenuto ad adottare, nell'esercizio dell'impresa, le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;

come denunciato dalle organizzazioni sindacali ed espresso nelle note a cura dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) - prot. n. 4639 del 02/07/2021, n. 3783 del 22/06/2022, n. 4753 del 26/07/2022 e, in ultimo, n. 5056 del 13 luglio 2023 - contenenti le indicazioni volte alla tutela dei lavoratori sul rischio legato ai danni da calore, le elevate temperature in assenza di misure idonee, specie nel caso di lavorazioni faticose e in assenza di adeguate pause di recupero, oltre a essere causa di malori possono ridurre la capacità di attenzione del lavoratore e quindi aumentare il rischio di infortuni. Particolarmente esposti al rischio in questione risultano coloro che svolgono l'attività lavorativa all'aperto, in particolare edilizia e agricoltura, unitamente a coloro che sono impegnati in ambienti chiusi senza ventilazione adeguata;

considerato che:

l'INAIL, nell'ambito del progetto Workclimate (Inail-CNR), pone in evidenza che secondo recenti stime circa il 30% della popolazione mondiale è attualmente esposta a condizioni di caldo particolarmente critiche per la salute per almeno

./..

20 giorni all'anno e tale percentuale è destinata ad aumentare nei prossimi anni, anche se le emissioni di gas serra tenderanno a ridursi. I lavoratori, in particolare quelli che trascorrono la maggior parte delle loro attività all'aperto, settore agricolo e delle costruzioni in primis, sono tra i soggetti più esposti agli effetti del caldo e in generale a tutti i fenomeni atmosferici;

L'Istituto rende, altresì, disponibile in tempo reale sul sito web www.workclimate.it le mappe nazionali di previsione del rischio di esposizione occupazionale al caldo, proprio al fine di contenere il rischio al quale sono esposti i lavoratori;

detto strumento è utilizzato come riferimento da alcune ordinanze regionali - si cita ad esempio l'ordinanza n. 303 del 23 giugno 2023 della Regione Puglia - le quali dispongono il divieto dello svolgimento di lavoro nel settore agricolo, tra le ore 12:30 e le ore 16:00 e fino alla fine del mese di agosto, limitatamente ai giorni in cui la mappa del rischio segnali il rischio di livello 'alto';

in Sicilia con l'art. 6 della legge regionale 7 agosto 1990, n. 23, al fine di favorire la difesa attiva delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche e di ridurre il grado di inquinamento dell'agricoltura migliorando il rapporto tra agricoltura ed ambiente naturali, nonché di fornire ogni servizio di supporto a ciò necessario, è istituito il Servizio informativo agrometeorologico siciliano (S.I.A.S.), quale strumento dell'Assessorato regionale per l'agricoltura e le foreste, successivamente realizzato attraverso le risorse finanziarie della misura 10.1 del POP Sicilia 1994-1999;

sulla base del predetto Servizio informativo, alcuni sindaci siciliani hanno emanato apposite ordinanze al fine di prevedere il divieto di lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, come ad esempio il Comune di Palazzolo Acreide (SR) con l'ordinanza sindacale n. 17 del 20 luglio 2023, la quale in riferimento al settore delle costruzioni, fissa dette limitazioni quando ci si trovi in presenza di temperature oltre i 34 gradi;

in riferimento alla questione in oggetto, numerosa giurisprudenza si esprime riguardo alla tutela dei lavoratori, a titolo esemplificativo, sentenza della Corte di Cassazione n. 6631/2015 stabilisce che i lavoratori hanno il diritto di interrompere la loro attività - senza perdere lo stipendio o essere licenziati - se il datore di lavoro non garantisce condizioni sicure o li fa

./..

lavorare a temperature 'proibitive' (la fattispecie riguarda temperature significativamente basse);

la condizione di rischio in esame atto riguarda migliaia di lavoratori in Sicilia se si pensa che, secondo i dati riportati dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2024/2026, approvato con Deliberazione n. 256 del 29 giugno 2023, nell'Isola gli occupati per il 2022 nel solo settore dell'agricoltura sono 112,6 migliaia di unità, mentre il comparto costruzioni ne conta 99,8 migliaia (dato in crescita del + 4,7% rispetto al 2021);

allo stato attuale la Regione Siciliana, in data 19 luglio 2023, ha annunciato la diffusione di un Vademecum inerente all'emergenza caldo e contenente delle indicazioni rivolte ai datori di lavoro per la tutela della salute dei lavoratori; detta iniziativa non si ritiene efficace tenuto conto delle condizioni climatiche estreme e dell'attuale difficoltà dell'Amministrazione ad effettuare gli opportuni controlli sui luoghi di lavoro;

per conoscere:

se vi sia l'intenzione di emanare, con auspicata urgenza, un'apposita ordinanza volta a vietare nel territorio siciliano, nelle ore più calde della giornata e comunque oltre la soglia dei 34 gradi, lo svolgimento di ogni prestazione lavorativa all'aperto - in particolare se caratterizzata da attività fisica intensa - in condizioni di esposizione prolungata al sole, attraverso l'utilizzo delle piattaforme informative a disposizione e tenuto conto dei provvedimenti sindacali limitati all'ambito territoriale di riferimento;

se non si ritenga opportuno, in prossimità dell'emergenza caldo, concordare una diversa articolazione degli orari di lavoro attraverso l'opportuna contrattazione territoriale.

(21 luglio 2023)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 33040 del 25 agosto 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.